	SAPP
Prot. n.22023	Organizzazione Sindacale_ Autonoma Polizia Penitenziaria 3/22k10/S.G.

e, p.c.

## SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 20 gennaio 2022

Al Ministro della Salute dott. Roberto SPERANZA Lungotevere Ripa n.1 – 00153 ROMA

Al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid Gen.le CdA dott. Francesco Paolo FIGLIUOLO Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi - 00100 R O M A

Al Ministro della Giustizia **Prof. Marta CARTABIA** 

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia dott.Francesco Paolo SISTO Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Capo del Dap Pres. Bernardo PETRALIA Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Vice Capo del Dap dott. Roberto TARTAGLIA Largo Luigi Daga 2 - 00164 R O M A

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Servizio Relazioni Sindacali C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Oggetto: numero sconosciuto di soggetti sedicenti alias o irregolari non vaccinati e custoditi all'interno degli istituti penitenziari.-

Con lettera circolare n.0012613 del 14 gennaio u.s. sottoscritta Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dai Dirigenti Generali delle articolazioni per il personale e per i detenuti, sono state fornite indicazioni applicative in merito alle previsioni del

Via della Pisana. 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070



decreto legge n.1 del 7 gennaio 2022, con particolare riferimento all'ambito penitenziario.

Purtroppo tale disposizione con effetti interni agli Enti e ai servizi dell'Amministrazione penitenziaria (al pari di una normativa invero e ad oggi assai generica sull'argomento) risulta trascurare la circostanza che non tutti i detenuti sono in possesso della tessera sanitaria e quindi che tali detenuti non sono di fatto soggetti ad alcun controllo e/o sanzione riguardo ai mancati adempimenti vaccinali.

In particolare, infatti, alla pagina 4 della predetta direttiva interna si legge che: "pare opportuno precisare, tuttavia, che la procedura relativa all'irrogazione delle sanzioni pecuniarie previste per la violazione dell'obbligo vaccinale di cui al citato art.4 quater è di competenza del Ministero della salute per il tramite dell'agenzia delle entrate – Riscossione Dunque si tratta di un profilo sanzionatorio che, riferito alla generalità dei cittadini, non rientra nella sfera di competenza dell'amministrazione penitenziaria, sia rispetto agli operatori penitenziari che con riferimento ai detenuti e agli internati".

Rispetto a tale indicazione non possono che esprimersi motivate perplessità laddove risulta che l'obbligo vaccinale incomba, invece, per le categorie previste e per gli ultracinquantenni su tutti e non già solo sui "cittadini".

Ne discende, per chi ha cognizione della popolazione detenuta e del sistema penitenziario, che i soggetti irregolari o sedicenti alias non sono iscritti all'anagrafe sanitaria con duplice rilievo sul piano della prevenzione (perché non sono censiti dal Ministero della Salute) e delle sanzioni (che non potranno essere applicate).

In tal senso ed atteso che lo stato dei contagi da Covid19 nell'ambito delle carceri risulta in progressivo aumento e riguarda, al momento (rilevazione in data 17 gennaio 2022), la positività di 2.625 detenuti e di 1.646 dipendenti in maggioranza appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, si è dell'avviso che a tale condizione di disagio e pericolo non sia estraneo proprio il numero, invero e nei fatti sconosciuto, di coloro che pur vivendo in carcere in condizioni di costante vicinanza con altri soggetti (non esiste obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale nell'ambito delle celle detentive) non rispondono né ad obblighi né a sanzioni e nemmeno a controlli riguardo il mancato adempimento vaccinale (vengono effettuati tamponi solo all'arrivo nelle infrastrutture penitenziarie a meno che non si manifestino particolari sintomi).



In base a tali considerazioni, pertanto, al fine di evitare comunque i rischi interni al carcere di una situazione di evidente incertezza rispetto alla "zona franca" dei numerosi soggetti esclusi da qualsiasi verifica in ordine alla vaccinazione anti-Covid19, si invitano le SS.LL. a voler disporre, per quanto di rispettiva competenza, per gli opportuni adempimenti del caso.

Si ringrazia e in attesa di cortese riscontro, restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

E-mail: segregenosapp@gmail.com